

Mozione Contratto di fiume e miglioramento della sicurezza idrogeologica/sismica

Premessa:

Il Bacino Morfologico del Fiume Toscolano segna parte rilevante dell'entroterra di Toscolano-Maderno e pressoché la totalità del promontorio urbanizzato.

Entro tale ampia e diversificata porzione di territorio ricadono numerosi elementi naturali ed antropici che, articolandosi fra loro in modalità tanto numerose quanto complesse, rappresentano:

- cospicua parte del patrimonio storico-naturalistico della comunità di Toscolano-Maderno;
 - [es entroterra, fiumi ed ecosistemi correlati, Museo della Carta]
- cospicua parte della base della ricchezza, anche economica di Toscolano-Maderno;
 - [es SET, Campeggi]
- rilevante funzione ecologica per il Garda [secondo affluente per capacità dopo il Sarca]

La complessa combinazione dei fattori di cui sopra origina altresì

- considerevoli problematiche la cui gestione comporta notevole dispendio di risorse pubbliche [dissesti idrogeologici lungo l'asta del Toscolano che investono le possibilità di fruizione dei collegamenti storici].
- potenziali rischi per i quali la gestione tecnica è del tutto necessaria ma assolutamente insufficiente se non accompagnata da una sistematica attività rivolta tanto ai residenti che ai turisti, finalizzata alla comprensione del contesto morfologico-fruitivo della Valle.

Visto

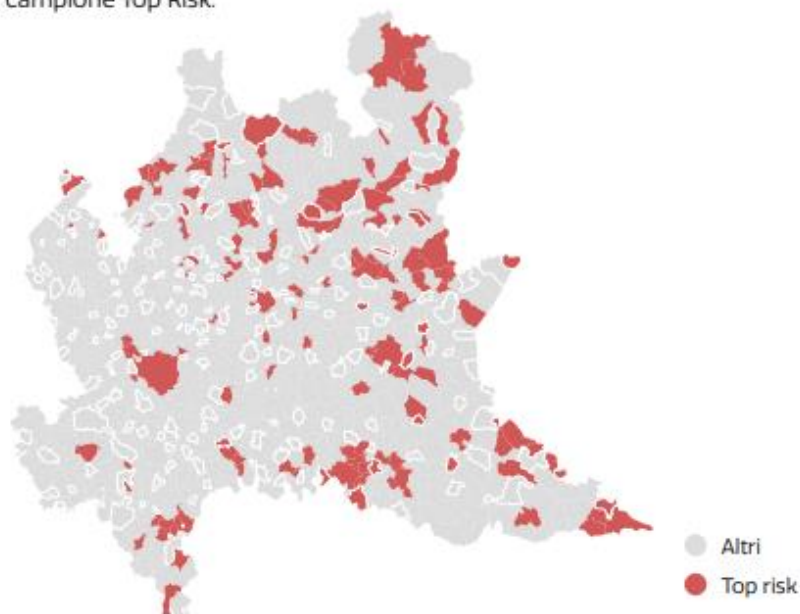
Il rapporto dossier PRSS "Dissesto Idrogeologico in Lombardia" redatto da **PoliS-Lombardia** - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia nell'Aprile 2023 che classifica i Comuni Lombardi sotto l'aspetto di varie tipologie di rischio.

Valutato

Che il Comune di Toscolano-Maderno rientra nel ristretto campione di rischio IDROGEOLOGICO denominato **Top Risk, che è composto da 160** comuni lombardi su 1.506, che soddisfano almeno uno di questi criteri:

- hanno almeno il 10% della propria popolazione esposto a un'elevata pericolosità da frana o idraulica;
- hanno almeno il 2% della propria popolazione esposto sia a un'elevata pericolosità da frana sia a un'elevata pericolosità idraulica;
- hanno almeno 2.000 abitanti esposti a un'elevata pericolosità da frana o idraulica.

Figura 6.b I comuni nel campione Top Risk.



Considerato

che la pericolosità sismica viene misurata sulla base della classificazione sismica del territorio nazionale, che individua 4 diverse zone a livello decrescente di pericolosità. In particolare, nei comuni della zona 1 vi è un'alta probabilità che capiti un forte terremoto, mentre in quelli della zona 2 sono possibili forti terremoti.

Che il grado di rischio sismico del territorio di Toscolano-Maderno si posiziona in zona 2 (**Zona 2**): **Complessivamente, in 21 comuni lombardi coesistono un'elevata pericolosità sismica e idrogeologica.** Di questi:

- 11 sono nella zona gialla;
- **10 sono nella zona arancione nella quale si trova anche il nostro Comune;**
- Nessuno si trova nella zona rossa.

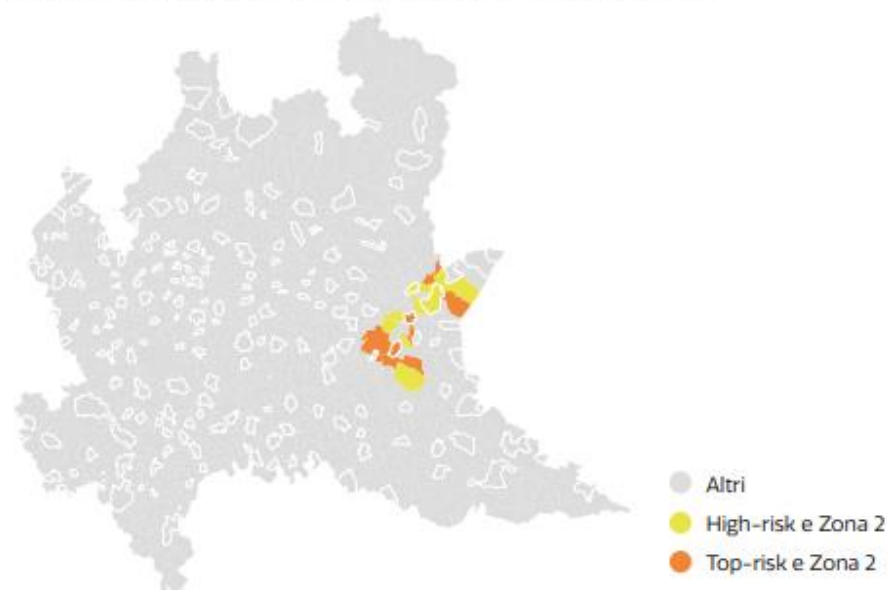
I colori – giallo, arancione e rosso – indicano livelli crescenti di pericolosità complessiva.

Che la coesistenza in uno stesso territorio di dissesto idrogeologico e attività sismica amplifica i possibili effetti di eventuali eventi avversi.

Rilevato

Che il Comune di Toscolano-Maderno **è uno dei 10 comuni lombardi su 1.506 che si posizionano all'interno del gruppo TOP RISK E ZONA 2 SISMICA IN ZONA ARANCIONE** per livelli crescenti di pericolosità complessiva.

Figura 8. Mappa dei comuni che vedono la coesistenza di rischio sismico e idrogeologico

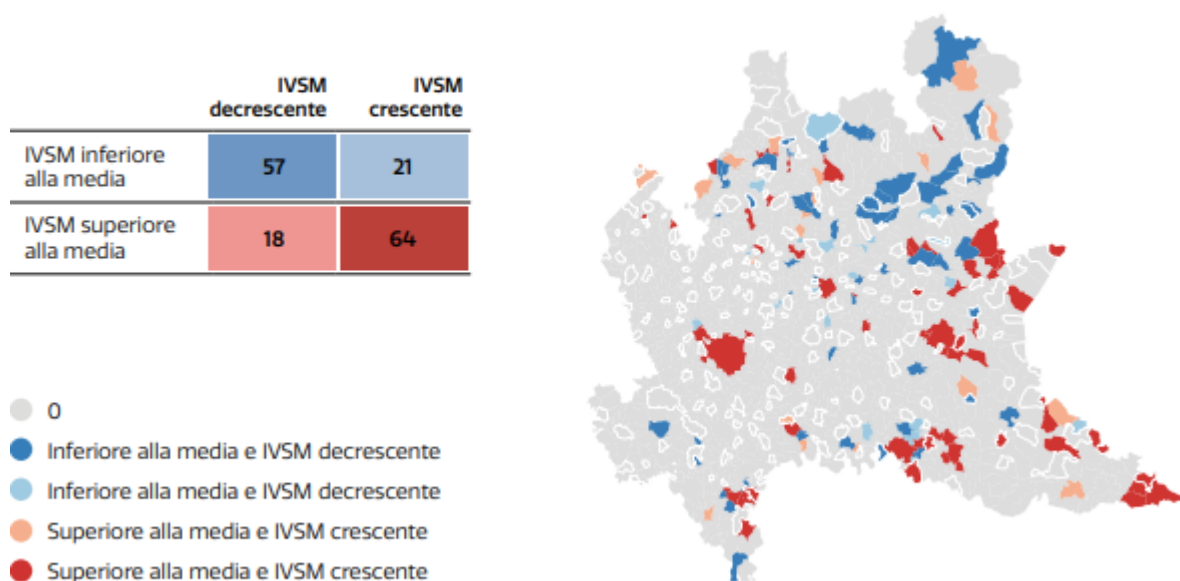


Appreso

Che l'**Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM)** è un indicatore costruito con l'obiettivo di fornire una misura sintetica del livello di vulnerabilità sociale e materiale dei comuni italiani attraverso alcuni indicatori che tengono conto dell'età media della popolazione, del grado di alfabetizzazione e del titolo di studio, dell'incidenza percentuale di giovani fuori dal mercato di lavoro e formazione.

Che il Comune di **Toscolano-Maderno fa parte dei 64 Comuni lombardi in fascia ISVM crescente e superiore alla media regionale, cioè Comuni in cui è particolarmente critica la situazione in quanto caratterizzati contemporaneamente da pericolosità idrogeologica e sismica. Qui 17 comuni sono caratterizzati da una vulnerabilità sociale e materiale superiore alle media e crescente.** Si tratta quindi di realtà che meritano una attenzione specifica, integrando politiche di carattere differente (ambientali, abitative e sociali).

Figura 11. Classificazione dei comuni Top Risk sulla base dell'IVSM – Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.



Tenuto conto

Che lo studio citato attribuisce al Comune di Toscolano-Maderno un numero massimo di persone presenti sul territorio che arriva a **17.560** unità (pari al 132% della popolazione residente) e che questo dato amplifica i possibili effetti di un evento negativo, soprattutto considerando l'elevata densità abitativa sviluppata nell'area della foce del torrente Toscolano, con la presenza di cinque campeggi, in area classificata r4 (rischio molto elevato) dal piano di protezione civile del Comune di Toscolano-Maderno.

Considerato

che l'indicatore dell'intensità di investimento, espresso come rapporto tra investimento e popolazione esposta al rischio idrogeologico elevato o molto elevato, assume nella regione un valor medio di poco meno di 3.200€ e che l'investimento per abitante esposto a rischio idrogeologico elevato o molto elevato nel nostro Comune sia di **1.111,01€** fra il 1999 e il 2022

Valutato

che tale rapporto propone quattro linee di intervento come potenzialmente interessanti:

- **L'uso della tecnologia per un monitoraggio più tempestivo delle componenti del rischio idrogeologico:** potenziare le reti di monitoraggio strumentale in situ delle frane, integrandole con un servizio di monitoraggio satellitare che controlli le frane a cinematismo lento; L'uso strutturale dei dati telefonici per monitorare la presenza di persone in aree a rischio idrogeologico può consentire quindi di rivedere l'effettivo rischio di un territorio e suggerire politiche coerenti con questa rappresentazione
- **La definizione di politiche specifiche rivolte ai comuni che siano caratterizzati contemporaneamente da pericolosità idrogeologica e sismica:** in Lombardia 27.000 edifici presentano potenzialmente una elevata vulnerabilità sismica. Appare quindi prioritario dedicare una attenzione specifica a questi edifici, verificando se effettivamente presentino forti criticità e, in caso affermativo, intervenendo. Verificare in modo puntuale quanti e quali di questi edifici siano effettivamente presenti nelle aree del territorio

comunale caratterizzate da un'elevata pericolosità idrogeologica; analizzare, attraverso una integrazione informativa con l'Agenzia delle entrate, se su questi edifici siano già stati effettuati negli anni interventi di miglioramento della vulnerabilità sismica (c.d. Sismabonus); prevedere sistemi di diagnostica speditiva per verificare lo stato attuale degli edifici rimasti. Per gli edifici che, alla fine di questo processo, risultassero effettivamente critici – localizzati in aree comunali a forte pericolosità idrogeologica e con un'elevata vulnerabilità – potrebbero essere previsti interventi specifici, che consentirebbero di limitare molto la probabilità di perdite umane.

- **La definizione di politiche specifiche rivolte ai comuni che siano caratterizzati contemporaneamente da pericolosità idrogeologica e vulnerabilità sociale e materiale:** Rafforzare, tramite politiche di miglioramento del contesto sociale e di sviluppo economico, queste comunità territoriali è quindi funzionale a ridurre il rischio idrogeologico.
- **L'attenzione alla qualità delle strutture amministrative nei comuni caratterizzati da pericolosità idrogeologica e da carenza di investimenti specifici.** In 172 comuni che presentano un rischio di dissesto idrogeologico elevato, non sono stati effettuati e non sono neppure previsti interventi di prevenzione. In quest'ultimo caso, è possibile avviare una politica specifica, supportando ad esempio i comuni interessati con risorse specialistiche, o stimolando eventuali processi di aggregazione tra diverse realtà territoriali.

Vista

La presenza della diga di ponte Cola a monte dell'abitato per la quale si approssima il periodo di scadenza della concessione in capo ad ENEL con i correlati obblighi [svaso, ecc.].

Tenuto conto

del fenomeno franoso avvenuto in Loc. Sant'Antonio in Valle delle Camerate, che ha modificato il deflusso del Torrente Toscolano e la viabilità montana ed incrementato la rischiosità dei luoghi.

Appurata

La presenza di sistemi di allertamento e procedure di monitoraggio sui torrenti già realizzate in alcuni Comuni della Valcamonica (Niardo, Sonico, Cervero) che prevedono l'installazione di centraline a vari livelli lungo l'asta del fiume, con misuratori di pioggia e sensori di attivazione di allarme, dotati di impianti semaforici, sbarramenti mobili e sirene.

Considerato

Che il Comune di Toscolano-Maderno ha sottoscritto un "Documento di Intenti" (in data 26 maggio 2016), insieme a Comunità Montana PAGB, Ersaf e Gal Garda Vallesabbia, propedeutico alla realizzazione del c.d. "contratto di fiume", in ambito di coordinamento continuativo con le varie realtà e stakeholders che sono a vario titolo connesse con la vivibilità del fiume Toscolano. Le azioni concrete che sono state previste per le fasi successive del contratto di fiume sono:

1. Definizione e costituzione del Comitato di Coordinamento, con funzione deliberativa e di indirizzo, formato dagli amministratori rappresentanti gli enti sottoscrittori del documento di intenti.
2. Definizione e costituzione della Segreteria Tecnico Scientifica.

Costituite queste due strutture, oggetto del lavoro sarà la redazione dei seguenti documenti fondamentali:

1. Redazione di un documento strategico per la definizione concreta degli obiettivi e delle strategie.
2. Redazione di un programma d'azione, in cui la componente tecnica declinerà i contenuti del documento strategico di cui sopra.

Ritenuto

Opportuno rendere operativo il contratto di fiume come sopra specificato, in modo da declinare politiche più organiche in tema di sicurezza e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico che interessa in particolar modo le valli attraversate dal corso del fiume, oltre che le ulteriori azioni volte alla riqualificazione e tutela dell'ecosistema fluviale

IMPEGNA

Il Sindaco e l'Amministrazione ad agire per:

- concretizzare il contratto di fiume ed elaborare attraverso questo strumento, politiche più organiche volte a massimizzare la consapevolezza, la sicurezza e la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico delle valli attraversate dal corso del fiume per i suoi numerosi fruitori, anche attraverso attività formativa ed informativa.
- Sollecitare Regione Lombardia, la Comunità Montana PAGB, Acque Bresciane e tutti gli enti competenti, alla realizzazione di impianti atti a difendere ed allertare tempestivamente la popolazione ed i fruitori del territorio, in caso di pericolo. In particolare, si richiede:
 - l'installazione di centraline a vari livelli lungo l'asta del fiume, con misuratori di pioggia e sensori di attivazione automatica di allarme, dotati di impianti semaforici, sbarramenti mobili e sirene
 - L'installazione di reti di monitoraggio strumentale in situ delle frane, integrandole con un servizio di monitoraggio satellitare che controlli le frane a cinematismo lento.
 - L'avvio di uno studio di fattibilità tecnica destinato allo spostamento del punto di captazione della sorgente dell'acqua salata a Gaino, attualmente sito in punto particolarmente rischioso, sia per le attività manutentive che per la funzionalità della sorgente che consente l'approvvigionamento idrico di tre frazioni del Comune.
 - L'avvio di una regia politica regionale tesa a supportare i 21 comuni lombardi in cui coesistono un'elevata pericolosità sismica e idrogeologica, con risorse specifiche, con la diffusione di conoscenza specialistica delle problematiche legate ai rischi enunciati e di eventuali processi di best practice, coordinando le

varie realtà e amministrazioni locali interessate e supportando i gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio.

- Operare una costante ricerca di contributi da destinare specificatamente alla riduzione del rischio idrogeologico e sismico della Valle delle Cartiere e Camerate (es. Bandi Cariplo, Bandi Regionali ed Europei) da conseguire anche attraverso l'adozione di attività volta a rafforzare la resilienza degli ecosistemi interessati.
- Trasmettere la presente mozione agli enti sovracomunali interessati (Comunità Montana PAGB, Provincia di Brescia, Regione Lombardia, Prefettura di Brescia, Comunità del Garda.
- - Rendicontare il Consiglio Comunale, con cadenza almeno semestrale, sui risultati di tale azione amministrativa.

Gruppo Consiliare Fare Comune

Andrea Andreoli

Ermanno Benedetti

Giulia Franchini
